



LA CITTÀ DEL FUTURO

Quattro nuove residenze per anziani I progetti di grandi gruppi e imprenditori

Una sarà inaugurata a breve, due sono state proposte da privati al Comune, per un'altra si attende l'avvio dei lavori

Giovanna Mezzana

GROSSETO. Mentre tutto il mondo ha interesse per la generazione del futuro (bambini e giovani), Grosseto guarda agli anziani: in città sorgeranno almeno due nuove residenze sanitarie assistenziali – di cui una è al taglio del nastro – per un totale complessivo di 200 posti letto. E altre potrebbero seguire alle due “apripista”.

IL QUADRO

È un atto di civiltà occuparsi di chi è saggio e allo stesso tempo “fragile”, ma è anche un affare, spinto dalla concomitanza di diversi fattori, tutti locali. Primo, a Grosseto si invecchia più che altrove in Toscana: una classifica demografica pubblicata il 28 giugno dal Sole 24 ore dimostra che è la provincia toscana con la maggior quota di incidenza della popolazione sopra 65 anni di età sul totale dei residenti (28,2 per cento). Secondo, nel capoluogo ci sono distese di terreni non edificati, il Comune sta rinnovando gli strumenti urbanistici (il Piano strutturale e il Piano operativo) e possono aprirsi opportunità di “valorizzare” i terreni costruendo residenze sanitarie assistenziali e/o strutture che offrano ospitalità e servizi alla Terza età. E se ci sono imprenditori locali che si sono fatti avanti proprio presentando all'Amministrazione comunale idee e desiderata – cogliendo la chance del processo

partecipativo per la revisione degli strumenti urbanistici – procede a pieno ritmo la realizzazione di due progetti di due grandi gruppi che operano sul

fronte socio-assistenziale: l'italiana Kos e la francese Orpea.

QUI SI APRE

Sarà inaugurata il 10 settembre la residenza sanitaria assistenziale che è sorta in fondo a via Genova. Siamo sui terreni della Tenuta Poggione, di proprietà della famiglia Lemarangi, e a investire 12 milioni di euro – su un progetto ideato e sviluppato da **Rocco Corsi**, amministratore della società agricola – è stato il Gruppo Kos, che opera nella sanità e che gravita nel cosmo Cir-Compagnie Industriali Riunite dei fratelli De Benedetti. La Rsa muoverà i primi passi offrendo una dozzina di posti letto

che a pieno regime saranno 80; oltre a essi ne sono stati previsti 40 per la degenza post-operatoria.

IL CANTIERE

Da nord spostiamoci nella zona est della città. Era l'estate 2020, un anno fa, quando in via Lago di Mezzano comparve una rete arancione per cingere l'area su cui deve sorgere la Rsa Villa Martini, progetto (anche questo) grossetano, di **Cinzia Martini**, che verrà realizzato dalla multinazionale francese Orpea che a Torino ha la divisione italiana del

gruppo. Stando ai cartelli piantati nel terreno che comparvero quando Fidia srl cantierò l'area, era di quattro milioni di

euro l'importo dei lavori per l'avvio dei quali ormai dovremmo esserci. «Sono contenta – dice Cinzia Martini – che, oltre al mio, in città si realizzino altri progetti di Rsa. Per cinquant'anni i grossetani sono stati costretti a ricoverare i propri anziani nelle strutture dell'Alta Toscana». Villa Martini sorgerà tra il campo di tiro con l'arco e la mai decollata Residenza Il Giardino, progetto faraonico dell'Opera della Misericordia realizzato ma mai decollato: lo “scheletro”, per intenderci (*leggi servizio sotto*) che forse solo ormai il nuovo Piano strutturale potrebbe rendere appetibile al mercato con la concessione – eventualmente – di qualche volumetria in più. Ma siamo nel campo delle ipotesi.

PROGETTI FUTURIBILI

Il business delle Rsa solletica anche gli imprenditori locali. Basta sfogliare il dossier dedicato alle aree di trasformazione esterne al territorio urbanizzato, uno dei documenti che accompagnano l'avvio del procedimento di formazione del nuovo Piano strutturale – e in particolare la scheda n. 13 – per venire a sapere che imprenditori locali hanno proposto al Comune l'edificazione di una Rsa. Dove? Si imbecca, da via Senese via, della Sere-



nissima, che poi diventa strada comunale di San Martino, si procede per circa un chilometro e alla prima curva c'è una porzione di terreni liberi; qui si ipotizza la realizzazione di una struttura da duemila metri quadrati, su due piani (potrebbe offrire una cinquantina di posti letto). Sempre nel medesimo dossier c'è la proposta - da realizzare su terreni di proprietà della Terrae srl del Gruppo Benelli in località Commendone - per la creazione di un vero e proprio borgo per la Terza età: una Casa per anziani con centro per la salute, tutto immerso nel verde. Entrambe le proposte dovranno essere sottoposte al vaglio della Conferenza di co-pianificazione (composta da Comune, Provincia, Regione).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1. La Rsa di via Genova; 2. In primo piano il terreno su cui sorgerà la Rsa Villa Martini (Foto Bf) 3. La Rsa di via Genova vista dalla quattro corsie; 4. Il terreno in località via Serenissima

